

CLAC - EX MACELLO. INCONTRO CON L'ASSESSORE C. GALLANI E I TECNICI DEL COMUNE DI PADOVA IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI SULLA VEGETAZIONE ARBOREA - CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Padova 23/10/20

Gentile Assessora Gallani,

abbiamo ricevuto ed accettato con piacere, ma anche con una attenta riflessione, il suo invito a trovarci per un esame ed una discussione sulla situazione del patrimonio vegetale dell'area dell'ex Macello che, come annunciato ed illustrato nella sua mail con allegati, dovrà essere sottoposto ad interventi di abbattimento riguardanti varie essenze.

Dato che, come ben lei sa, la CLAC da sempre si è occupata di tale patrimonio, curandolo e promuovendone la tutela e la conoscenza diffusa a tutti i livelli, riteniamo indispensabile che, in questa occasione, vengano presi in considerazione i seguenti punti fondamentali riguardanti gli INTERVENTI previsti e le PREVISIONI future. Mi permetto di ricordare, inoltre, che il futuro del bosco dell'Ex Macello e la sua gestione in avvenire è qualcosa che riteniamo indissolubilmente legata alla destinazione d'uso che la sola CLAC ha sempre promosso e a cui appartiene moralmente. Prova ultima ne sia la il progetto di recupero e rilancio scientifico-didattico-educativo e conservativo, con relativa richiesta di "*affidamento in adozione*", che dal 2013 giace nei cassetti delle varie Amministrazioni Comunali succedutesi pur avendo ricevuto la sostanziale, iniziale, approvazione del Settore Verde e della stessa Soprintendenza.

Le nostre considerazioni in merito e in relazione a quanto Lei gentilmente ci comunica sono le seguenti:

1) Riteniamo importante e necessario che si ristabilisca un rapporto di collaborazione e fiducia tra l'Amministrazione Comunale e la CLAC in relazione al destino, fruizione, destinazione d'uso del Parco (o "Bosco") Naturale dell'ex Macello con finalità pubbliche coerenti con la sua storia (che è la storia della CLAC). Perché ciò avvenga riteniamo necessario che da parte del suo Assessorato e di quello/i competente (Patrimonio, e altri) si decida finalmente di dare seguito alle proposte inoltrate dalla CLAC del 2013 con la definizione di un accordo formalizzato ("AFFIDAMENTO IN ADOZIONE" e promozione e sostegno del "PROGETTO DEL PARCO ("BOSCO") DIDATTICO/SCIENTIFICO/ECOLOGICO DELL'EX MACELLO")

Gentile Assessore, sono passati anni inutilmente. Abbiamo subito la bufera dello sgombero: non faccia che questo incontro diventi una ulteriore, inutile, delusione o, peggio, una beffa

2) Riteniamo giusto e importante, nell'immediato, essere coinvolti nei prossimi sopralluoghi, nella valutazione dello stato attuale della vegetazione e del *modus operandi* che verrà adottato. Pur nelle difficoltà del momento chiediamo di poter partecipare eventualmente con le figure professionali che avevamo contattato prima dello sgombero

3) Chiediamo, a tal proposito, di poter disporre, a titolo di informazione tecnica e scientifica utile per meglio capire le problematiche delle varie essenze, delle registrazioni dei test meccanici effettuati ("**Resistograph**") alla base delle nove piante destinate all'abbattimento

4) Chiediamo con forza la garanzia assoluta che gli interventi, prossimi e futuri, avvengano solo dopo preavviso alla CLAC e vengano effettuati con il massimo rispetto e la minima invasività, per il sottobosco e per il suolo, da parte degli operatori incaricati: passate, devastanti operazioni ad opera del Comune hanno lasciato un segno indelebile e non devono ripetersi mai più. Ricordiamo che l'area è vincolata con Vincolo Paesaggistico sin dal 1986 ed è sempre stato sede di un ecosistema unico in città che va ripristinato e tutelato con la massima attenzione

5) Chiediamo che, a lavori ultimati, venga effettuato il REIMPIANTO IMMEDIATO DI TUTTE LE ESSENZE ASPORTATE, con nuovi alberi della stessa specie nello stesso luogo e con il ripristino dell'impianto storico-planimetrico originale. Ciò vale soprattutto lungo il viale centrale dell'ex Macello: va ripristinato, per esempio, il doppio filare di "Alberi di Giuda" che esisteva in origine accanto alla c.d. "Basilica"

6) Ultimo, ma non meno importante, chiediamo che nell'aiuola-prato di fronte all'ingresso della "Basilica", al posto dell'albero da abbattere, venga piantumata una identica pianta da dedicare/intitolare a FRANCESCO PIVA

In fede,

per la Comunità per le Libere Attività Culturali

Il Segretario Generale
Salvatore Gentile